

Ordine del Giorno

SEDUTA DEL 06.08.2015

PROPOSTO DA: Vincenzo Moretto (Fd'I)

APPROVATO ALL'UNANIMITA'

“Scampia massacrata, sfruttata e abbandonata”

Premesso

Che, Scampia è un sobborgo nell'area a nord di Napoli dove vivono - stipati in palazzoni fatiscenti - 120mila abitanti, con uno dei tassi di disoccupazione più alti d'Italia. La camorra la fa da padrona, assoldando i ragazzi sin dalla più giovane età per farne vedette, corrieri della droga o sicari. Scampia è le Vele, un inferno di camorra, spaccio e degrado sociale. Così ce la rappresentano i media e le fiction tv, con un certo compiacimento, come fosse una Gomorra perduta per sempre. Ma Scampia, per chi ci vive, è un quartiere di centomila abitanti che ogni giorno vanno a lavorare, mentre i bimbi vanno a scuola.

RILEVATO

Che, in questo deserto di cemento, dal 2004 Gianni Maddaloni gestisce una palestra di judo che offre corsi gratuiti a tutti i ragazzi disagiati, spesso con padri in galera e madri senza lavoro. Nella convinzione che un bambino che impara i valori dello sport oggi, sarà un killer o uno spacciatore in meno domani. Nella sua variegata comunità di 1200 iscritti, si allenano extracomunitari e non vedenti, scugnizzi a rischio e detenuti in affido, ragazzi autistici e campioni olimpici. Il suo modello funziona e comincia a essere studiato e replicato in Francia e nelle periferie di Città del Messico e Bogotá. Questa è la storia delle sue storie, storie di lotta contro destini che non lasciano speranza, quando anche raggiungere la normalità sembra un sogno. Storie di bellezza che riempie il cuore, quella dei riscatto di figli di boss che diventano pianisti e rapinatori che diventano restauratori. Per tutti il maestro c'è sempre, come un padre putativo che vuole assicurare a ognuno un futuro. Come un prete la cui religione laica è sport, altruismo e solidarietà. L'oro più prezioso, nelle periferie dell'anima.

CONSIDERATO

Che, per la realizzazione dell'ultimo film della Rai "L'oro di Scampia" film trasmesso la scorsa stagione, l'incendio appiccato all'istituto scolastico Don Guanella, non fu per finta, ma una triste reality, che ha lasciato solo delle ceneri alle sue spalle. Ed è infatti triste vedere come un film dedicato alla vita di un uomo (Gianni Maddaloni) che dà speranze e aspettative alla brava gente del quartiere, abbia dato invece solo problemi ed aumentato il degrado del quartiere. Un territorio che sembra terra di nessuno, tutti si sentono autorizzati a venire, fare i propri comodi, per poi abbandonare tutto nel più assoluto degrado. E quindi si sono sentiti in diritto di lasciare la struttura dell'ex 87°circolo, bruciata e fatiscente sebbene la struttura fosse già abbandonata, avevano il dovere di riportarla come la hanno trovata e non lasciare un edificio pericolante ed incendiato. Considerato altresì che dopo le riprese del film, ai residenti fu assicurato da parte dei tecnici del Comune unitamente ai responsabili della produzione, che tutto sarebbe stato rimesso a posto, ma ahimè ad oggi non si è ancora vista la risoluzione del problema.

IMPEGNA

a ripristinare la struttura, considerando che la stessa può essere utilizzata e si presta ad i più svariati utilizzi di utility per tutta la comunità di Scampia. Potrebbe diventare in collaborazione con Il Comune, la succursale della già esistente palestra di Judo gestita da Maddaloni e dare la possibilità di allenarsi alle persone indigenti che non possono permettersi di pagare una retta mensile. Od ancora, la si potrebbe trasformare in laboratorio per giovani che vogliono imparare un mestiere e che comunque hanno voglia di legalità. La struttura deve essere riportata in vita ed utilizzata per scopi sociali, ed affidata a chi ne ha veramente bisogno. L'interrogativo prioritario resta il grido disperato di difendere i diritti dei più deboli, di persone abbandonate dalle Istituzioni, e che quotidianamente subiscono, perché inermi, le ingiustizie perché non sanno a chi rivolgersi;

PREDI SPONE

nel Bilancio di Previsione 2015-2017 per "l'annualità 2015" la somma congrua per la realizzazione di quanto esposto nell'IMPEGNA.